

La proposta di Antonino Giambò

.....ora che si sono conclusi gli esami di licenza media e si è in qualche misura spenta l'eco di polemiche più o meno pretestuose, desidero fare alcune considerazioni che potrebbero tornare utili in un futuro che mi auguro abbastanza prossimo.

Come è noto, la normativa prevede che il voto finale in tali esami sia la "media" in decimi dei seguenti 7 voti parziali: ammissione, 4 prove scritte, prova nazionale INVALSI, colloquio.

Ammesso che la "media" di cui si parla sia la "media aritmetica semplice" (ma sarebbe stato meglio precisarlo), la modalità penalizza il curriculum poiché lo pesa $1/7$ dell'intero esame, diversamente dalla scuola superiore, dove il curriculum pesa invece $1/4$.

Inoltre anche il colloquio ha peso $1/7$, mentre nella superiore pesa $3/10$.

Insomma, mi pare che abbiano ragione le scuole a lamentarsi e protestare per la scarsa considerazione che si dà alla loro azione formativa. Cosa che ho potuto constatare di persona allorché ho partecipato, qualche mese fa, ad un'assemblea di dirigenti scolastici della provincia di Macerata.

Vorrei allora proporre a chi di competenza, attraverso la nostra associazione, di integrare la normativa vigente specificando che la "media" dei voti deve interdersi come "media aritmetica ponderata" e che i pesi da attribuire alle varie componenti sono i seguenti: peso 2,5 all'ammissione ed al colloquio, peso 1 a tutte le altre prove (4 scritti e prova Invalsi). In questo modo il sistema di calcolo del punteggio finale non differisce in maniera sensibile, com'è invece attualmente, da quello adottato nella scuola superiore.

Riterrei poi utile acquisire sulla mia proposta il parere di quanti hanno avuto modo di partecipare a tali esami, in qualità di presidenti o di commissari.